

QUESTO SÌ

LA RIVINCITA In teatro qualcosa di analogo esiste da sempre e si chiama "controcena": il caratterista sullo sfondo è così imprevedibile da prevalere su quanto accade in proskeno

Evviva il photobomb

La ribellione contro la dittatura del selfie

» NANNI DELBECCHI

Come al solito Silvio aveva anticipato tutti, alzando il braccio destro per fare le corna al ministro degli esteri spagnolo Josep Piqué nella ormai celebre foto ricordo del vertice europeo di Caceres (2002). E come al solito Silvio aveva copiato, visto che il primo a fare le corna fu l'Uomo di Neanderthal al tirannosauro. Ma il photobombing, che di tutto questo è la prosecuzione tecnologica, ci dice che la manina con mignolo e indice alzati è divenuta una questione globale, digitale, epocale. Ci dice che tutto il mondo non solo è paese, ma tendenzialmente fiera di paese, sagra della porchetta. Ma ci dice anche che entrare a tradimento nel quadretto altrui mandandolo a gambe all'aria, trasformando il sublime in farsaccia, sta diventando un'arte sempre più sofisticata, come certificano le regole del perfetto photobomber, peraltro già teorizzate dal Peruzzi in Amici miei ("Che cos'è il genio? È fantasia, intuizione, decisione e velocità d'esecuzione").

IN TEATRO qualcosa di analogo esiste da sempre e si chiama "controcena", il caratterista sullo sfondo così bravo da prevalere su quanto accade in proskeno; e non c'è da stupirsi se le celebrità di Hollywood, da Dustin Hoffman a George Clooney, hanno iniziato a prenderci gusto.

E allora benvenuto photobombing, primo conato ludista di ribellione alla dittatura delle immagini e alla dipendenza dalla rete. Sarà anche la goliardata più antica del mondo, ma è ugualmente un segnale di controtendenza, una crisi di rigetto verso questi tempi in cui siamo perennemente a caccia di momenti indimenticabili (ma come faranno a essere indimenticabili, se sono perenni?), legioni di narcisi a smartphone sguainati, armati di prolunghe telescopiche, in ferma come bracchi, come se il mondo fosse una fagianaia, sempre pronti a scattare e a scambiare i "Mi piaci", "Ma quanto sei figo", "Ammazza quanto seibbona", perché non vieni con me alla sagra della porchetta?



Viviamo in posa, nell'eterno selfie collettivo dei social network. Ci facciamo ritrarre di profilo, persi nei nostri pensieri profondi come Virginia Woolf, o scintillanti di testosterone, labbra serrate e sguardo fecondatore, come il *Die Hard* Bruce Willis, aggiorniamo profili e maciniamo autoscatti senza sospettare di scivolare sempre più nell'autotrash, come direbbe Tommaso Labranca.

E allora evviva i photobombing che ci fanno scendere dal piedistallo; sono i baffi alla *Gioconda* di cui ricorderemo solo i baffi (anche perché quell'autoritratto non era affatto La Gioconda), sono la rivincita dell'imprevedibile, sono l'incursione sulla testa delle belle statuine, unico modo per ridargli un po' di vita vera, come insegna il primo e ineguagliato photobomber presente in natura: il piccione. Sono la prova che l'ultima a morire non è la speranza. È la pernacchia.

me Virginia Woolf, o scintillanti di testosterone, labbra serrate e sguardo fecondatore, come il *Die Hard* Bruce Willis, aggiorniamo profili e maciniamo autoscatti senza sospettare di scivolare sempre più nell'autotrash, come direbbe Tommaso Labranca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACCE DICASTA

» VERONICA GENTILI

Bocciati

LA RAZZA NON È UN PESCE Patrizia Prestipino, membro della segreteria nazionale del Pd, ha un cognome che assomiglia a quello della Prestigiaco, una passione sfrenata per gli animali (che le è valsa la carica di responsabile del dipartimento del Pd per la difesa degli animali) in comune con la Brambilla, ma il massimo della sua vicinanza con la destra l'ha toccato con un'affermazione a proposito del Dipartimento Mamme: "Se uno vuole continuare la nostra razza, è chiaro che in Italia bisogna iniziare a dare un sostegno concreto alle mamme. Altrimenti si rischia l'estinzione tra un po' in Italia". Dopo averla sentita parlare ci siamo convinti che c'è chi ha davvero urgente bisogno di sostegno concreto.

Voto: 4

GENDER FIRST "Dopo essermi consultato con generali ed esperti militari, vi avverto che il governo Usa non accetterà e non permetterà che i transgender servano in qualsiasi unità dell'esercito. Le nostre forze armate devono essere focalizzate su vittorie decisive e schiacciante e non possono farsi carico dei loro enormi costi medici e dei disagi. Grazie". Con la solita raffica di tweet l'ha comunicato



Cani e gatti
Walter Veltroni



Questione di razza
Patrizia Prestipino (Pd)

Donald Trump. Insomma America first, ma prima di tutto il genere.

Voto: 2

Promossi

NON MENTITE A MENTANA Ve li ricordate i paroloni e i solenni impegni pronunciati dalla politica dopo la morte assistita in Svizzera di dj Fabo? Quella legge sul biotestamento passata a furor di popolo alla Camera è stata sepolta sotto una montagna di 3mila emendamenti al Senato, e se non andrà ancora peggio si comincerà a discuterne a settembre. Riusciranno a non votarla, e finita la legislatura si azzerà tutto. Fanno prima a condannare Cappato per averlo portato a morire, quel povero dj Fabo: ha ragione da vendere Enrico Mentana. Ancora una volta la stessa politica, che si è riempita la bocca di buone intenzioni quando l'opinione pubblica appariva sensibile all'argomento, ha mostrato tutta la propria ipocrisia sommergendo di emendamenti la legge fino ad impedirne l'approdo a Palazzo Madama. È la monetizzazione delle leggi bellezza: si appro-



C'è chi dice no
Donald Trump, presidente Usa

vano solo se portano voti.
Voto: 7

CANI E GATTI Walter Veltroni, ospite della Festa dell'Unità di Brescia per presentare il suo ultimo film, è stato morso da un cane. L'ex segretario del Pd l'ha presa a ridere e sui social ha ironizzato così: "La pronta reazione dei democratici presenti, sdegnati per il vile attacco, ha messo fine all'odiosa provocazione reazionaria". In realtà Veltroni non sa che a far perdere

la testa al cane sono stati i quattro gatti rimasti nel Pd.

Voto: 6

TUTTO D'UN PEZZO Il reduce del Vietnam ha detto no: è stato John McCain a stoppare anche la revoca "light" dell'Obamacare. Il senatore repubblicano, reduce da un'operazione per un tumore al cervello, ha salvato con il suo voto, sommato a quello dei democratici e di altri due repubblicani, l'assicurazione sanitaria di 15 milioni di americani. "Così com'è la riforma non la voto", aveva dichiarato McCain: non si può dire che non sia un uomo fedele alle sue idee.

Voto: 7

LA LIBROMANTE Bilancia, devi lasciar perdere tutte quelle pettegole amiche del sabato. Ariete, inizia la dieta

» CAMILLA TAGLIABUE

ARIETE - "A chi rimandava a domani le cose importanti, Seneca diceva che quel domani può non arrivare mai": *Adesso basta!* Fai subito oggi ciò che avresti dovuto fare ieri, tipo iniziare la dieta. Simone Perotti (Chiarelettere) ti farà da trainer.

TORO - "Il vecchio thermos mi ricorda di colpo antiche vacanze di famiglia. Mi annoiavo, ma pagherei tutti i soldi che ho sperperato per riviverle adesso": Giampaolo Simi dice che ti sei scelto *La ragazza sbagliata* (Sellerio) con cui andare al mare. Rivedi i tuoi piani.

GEMELLI - Se il tuo partner è "ombroso, distaccato, diffidente, nervoso, poco incline a comunicare con gli altri", non prendertela con A Yi (Md'A) né con me. Al massimo, *Svegliami alle nove domattina* ché magari il respinto sarà più benevolo.

CANCRO - È inutile che cerchi di far cambiare idea alla tua amica: "Cento miliardi di

È ora che i Toro rivedano i loro piani

Acquario, scappa a gambe levate

cellule nervose sono collegate fra loro da mille trilioni di connessioni, che cambiano continuamente". Massimo Cuzzolaro ti suggerisce di accettare lei, *Il corpo e le sue ombre* (il Mulino).

LEONE - Alain Badiou, citando Platone, "spiega che il filosofo è più felice del tiranno": sii meno dispotico in ufficio, e medita sull'*Elogio delle matematiche* (Mimesis). Solo così ti attirerai anche l'elogio di capi, colleghi e subordinati.

VERGINE - *Paradossalmente e con affanno* ti stai innamorando: datti alla poesia ora, prima che ti ritorni la voglia di prosaici accoppiamenti. Tanto per cominciare leggi Maurizio Cucchi (Einaudi), e appuntati questo verso: "E la vita - chi non lo sa? - / è congiunzione amorosa".

BILANCIA - Riprendi a frequentare *Gli amici del venerdì* e lascia perdere una volta per tutte le pettegole amiche del sabato: solo così, finalmente, capirai "che qualche volta ci si fa ossessionare troppo dalla rispettabilità"; sostiene Stefano Brusadelli (Mondadori).

SCORPIONE - *La rivoluzione d'amore* sta iniziando: datti una mossa! Segui Andrea Pilotto (Garzanti) e ritroverai presto intesa e intimità col partner. "quello spazio indefinito tra quando ridiamo a crepapelle e un istante dopo scoppiamo in un pianto inconsolabile".

SAGITTARIO - Preparati a un *Altro addio*, ma sarà più che liberatorio: ti sbarazzerai di "ladri, scaltri, affamati, anzi assetati, paurosamente, bisognava guardarsi le spalle, diffidare sempre". Se non ci credi, chiedi a Ve-

ronica Tomassini (Marsilio).

CAPRICORNO - A Daniele Manca "mancava E. che la sapeva sempre lunga. Che lo faceva sentire un cretino, ma che era certa di dove fosse il bene e dove il male". Ecco, questa E. manca un pochetto anche a te, ma non è *La rossa* (Rizzoli) con cui speridi riallacciare.

ACQUARIO - Smettila di inseguire *La ragazza in fuga*: "Le ho letto la preoccupazione negli occhi mentre mi diceva che non c'era problema e che potevo andare se era urgente". Faresti meglio ad andare, anzi a scappare a gambe levate, losa persino C.L. Taylor (Longanesi)

PESCI - Dopo mille affanni ti meriti *Un canto libero* di Odafe Atogun (Frassinelli), la cui "musica, piena di sentimento, racconta la storia del vero amore che nessuno potrà mai soffocare". Stai tranquillo che non l'hai perso, ma non l'hai ancora nemmeno trovato.

